MISURE DI MITIGAZIONE

(per una descrizione di dettaglio vedasi cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)

A Abbattimento polveri in aree cantiere e riduzione delle emissioni

Il sollevamento della polvere in atmosfera all'interno delle aree cantiere, dovuta al transito dei mezzi pesanti, interessa in via generale le immediate vicinanze delle stesse; se non che, in giornate ventose, può interessare un ambito più vasto e può disturbare il volo di parte dell'Avifauna o con la capacità foto-sintetica della Vegetazione. Per evitare tale disturbo il progetto prevede, in giornate particolarmente ventose o nel caso di prolungati periodi di assenza di precipitazione con conseguente terreno secco, di abbattere le polveri mediante adeguata nebulizzazione di acqua dolce nelle aree cantiere e nelle piste di transito delle macchine operatrici. Al fine di ridurre le emissioni inquinanti (rumore, vibrazioni e gas di scarico) provenienti da mezzi di trasporto e dalle macchine operatrici si raccomanda di ottimizzare il numero di viaggi ed i tempi delle operazioni di cantiere.

B Limitazioni agli impianti di illuminazione

In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.

C Interventi di salvaguardia e ripristino ambientale nelle aree cantiere

Nelle aree sulle quali saranno realizzati i cantieri principali, il progetto prevede, al termine della realizzazione dell'opera, il ripristino dello stato originario dei luoghi, per riportare lo status delle eventuali fitocenosi presenti in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam oppure a stati naturaliformi, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.
Fase di dismissione - Nelle aree dei micro cantieri che sono state oggetto di esercizio dell'impianto, a fine lavori, verranno attuati una serie di interventi che porteranno al ripristino delle precedenti condizioni ambientali. In corrispondenza dei sostegni ricadenti su versanti potenzialmente instabili si progetteranno, in fase esculiva, gli interventi ritenuti idonei alla messa in sicurezza dei luoghi (es: opere ing. naturalistica)

D Segnalazione adeguata delle strutture che possano interferire con l'avifauna

Si suggerisce l'adozione, quando tecnicamente possibile, di alcune misure cautelative, in ottemperanza alle indicazioni esposte nell'Art. 5. "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS" del DM 17/10/2007 - *Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)* - (GU n. 258 del 6-11-2007). L'aumento della visibilità dei conduttori e delle funi di guardia risulta di notevole importanza per ridurre il rischio di collisione (soprattutto nei punti più distanti dai piloni). Di grande importanza ed efficacia risulta perciò l'impiego di dissuasori, lungo i tratti più sensibili per il passaggio di uccelli. Le migliori segnalazioni visive oggi allo studio sono rappresentate da sagome di uccelli predatori e da spirali colorate (rosse o bianche). L'impiego di sfere di poliuretano colorate è legato principalmente al sorvolo aereo e risponde alla normativa ENAV per sostegni alti oltre i m 61, quindi l'aumento della visibilità ed il conseguente vantaggio per l'avifauna è indiretto. Tali segnalazioni hanno la funzione di alzare la linea di volo dei volatili e minimizzare il rischio di possibili collisioni. Le sagome di uccelli predatori sono rappresentate dalla silouette di un rapace in fibra di vetro di dimensioni maggiori di quelle reali, con le ali aperte in planata da posizionarsi sulla cima dei sostegni. Gli uccelli vedendole da buona distanza tendono a considerarle più vicine e si allontanano dall'area. La sagoma ha effetto soprattutto sui migratori, ma anche sui giovani esemplari.

E Posizionamento di cassette nido

Si suggerisce l'installazione di cassette nido idonee a contenere varie specie di avifauna ma in particolare quella rapace che di preferenza sfrutta nidi lasciati liberi da altre specie o anche strutture artificiali (ad esempio ghepgio e falco pellegrino).
L'occupazione delle cassette nido è facilitata dalle disponibilità trofiche ed è anche influenzata dalle caratteristiche ambientali.

F Verniciatura dei sostegni

L'incidenza visiva dei sostegni costituenti l'elettrodotto è funzione non solo delle dimensioni e quindi dell'ingombro del sostegno stesso ma anche del colore di cui verranno verniciati i tralicci. L'incidenza visiva dovuta al colore dei sostegni dovrà essere mitigata utilizzando colori che ben mimetizzino l'opera in relazione alle caratteristiche proprie del paesaggio circostante. In questo caso, sulla base dell'esperienza maturata in aree simili, nelle quali i risultati sono apparsi ottimali, si dovranno prevedere i due seguenti casi: • settori in cui l'elettrodotto si localizza a metà versante oppure in cui non risulti interposto tra l'osservatore ed il cielo: in questo caso si suggerisce l'utilizzo di vernici color verde scuro o marrone. • settori in cui l'elettrodotto risulti interposto tra l'osservatore ed il cielo: in questo caso si suggerisce l'utilizzo di vernici color grigio.

MATRICE DEGLI IMPATTI

COMPARTO AMBIENTALE - PAESAGGIO

OPERE IN PROGETTO	TRATTO PALIFICAZIONE	SOSTEGNO DA N° 1 A N° 20	SOSTEGNI DA N° 21 A N° 40	SOSTEGNI DA N° 41 A N° 60	SOSTEGNI DA N° 61 A N° 80	SOSTEGNI DA N°81 A N°100	SOSTEGNI DA N°101 A N°120	SOSTEGNI DA N°121 A N°140	SOSTEGNI DA N°141 A N°160	SOSTEGNI DA N°161 A N° 180	SOSTEGNI DA N° 181 A N° 200	SOSTEGNI DA N° 201 A N° 220	SOSTEGNI DA N° 221 A N° 240	SOSTEGNI DA N° 241 A N°260	SOSTEGNI DA N° 261 A N° 280	SOSTEGNI DA N° 281 A N° 300	SOSTEGNI DA N° 301 A N° 320	SOSTEGNI DA N° 321 A N° 340	SOSTEGNI DA N° 341 A N° 360	SOSTEGNI DA N° 361 A N° 380	SOSTEGNI DA N° 381 A N° 400	SOSTEGNI DA N° 401 A N° 421
FASE DI REALIZZAZIONE	APERTURA CANTIERE *(Occupazione suolo - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*																					
FASE DI REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE FONDAZIONI *(Scavi - Realizzazione pali - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*																					
FASE DI REALIZZAZIONE	MONTAGGIO SOSTEGNI *(Utilizzo mezzi - Rumore - Creazione ingombro volumetrico)*	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FASE DI REALIZZAZIONE	TESATURA LINEA *(Utilizzo mezzi - Rumore - Creazione ingombro volumetrico)*																					
FASE DI ESERCIZIO	FUNZIONAMENTO *(Rumore - Campi elettromagnetici)*																					
FASE DI ESERCIZIO	MANUTENZIONE *(Utilizzo mezzi - Rumore)*																					
FASE DI DISMISSIONE	APERTURA CANTIERE *(Occupazione suolo - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*																					
FASE DI DISMISSIONE	ABBASSAMENTO E RECUPERO CONDUTTORI *(Utilizzo mezzi - Rumore)*																					
FASE DI DISMISSIONE	DISMISSIONE SOSTEGNI *(Utilizzo mezzi - Rumore - Eliminazione ingombro volumetrico)*																					
FASE DI DISMISSIONE	DISMISSIONE FONDAZIONI *(Movimento terra - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*																					
FASE DI DISMISSIONE	RECUPERO E CONFERIMENTO MATERIALE IN DISCARICA *(Utilizzo mezzi - Rumore)*																					
FASE DI DISMISSIONE	RINATURALIZZAZIONE DEL SITO *(Movimento terra - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*																					
VALORE COMPLESSIVO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

LEGENDA - LIVELLO DI IMPATTO STIMATO

PAESAGGIO

- POSITIVO A LIVELLO NAZIONALE
- POSITIVO A LIVELLO REGIONALE
- POSITIVO A LIVELLO LOCALE
- NON RILEVANTE
- POCO SIGNIFICATIVO
- SIGNIFICATIVO
- MOLTO SIGNIFICATIVO

NOTA: Il livello di impatto è stato stimato senza tener conto delle Misure di Mitigazioni, che con la loro azione riducono l'impatto stimato nei vari comparti ambientali

REVISIONI					
00.	dicembre 2011		GEOTECH	L.MORMA	N.RIVABENE
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTISTA	GEOTECH S.r.l. Via Nota 2 - 31100 TREVISO (TV) P.I.V.A. 04138890263 Partita IVA 01371 T. 0422 - 304 FAX 0422 - 304 E-mail: info@geotech.net
CODIFICA DELL'ELABORATO	DEGS06001BASA00059_TAV_16_7
	Terna DIR. OPERATION IT.ALIA - SIR COORDINAMENTO REALIZZAZIONI
PROGETTO	
RICAVATO DAL DOC. TERNA	
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA	
TITOLO	Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Chiaramonte Gulfi - Ciminna **STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE** TAV 16 - Matrice degli impatti Paesaggio

NOME DEL FILE	SCALA	FOGLIO
DEGS06001BASA00059_TAV_16_7	VARIE	7 / 7

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato rilasciato. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.
This document contains information proprietary to Terna S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna S.p.A. is prohibit.